

La voce “manutenzione straordinaria sui beni di terzi” si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 37.141 mila.

La voce “costi per allacciamenti” si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 13.918 mila.

La voce “Altri oneri pluriennali” comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l’intera voce “altre immobilizzazioni immateriali”, i principali incrementi del 2011, pari nel complesso ad Euro 50.231 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 19.736 mila per costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici;
- Euro 30.248 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, su impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e su serbatoi;
- Euro 247 mila altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e accenti	Totale
<b>31 dicembre 2010</b>						
Costo	26.138	75.404	66.963	20.419	27.225	216.149
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(257)	-	(265)	(562)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(12.008)	(15.539)
Fondo ammortamento	(28.413)	(39.115)	(32.720)	(16.898)	-	(117.146)
<b>Valore di bilancio 2010</b>	<b>86.141</b>	<b>32.966</b>	<b>33.986</b>	<b>3.313</b>	<b>14.952</b>	<b>171.358</b>
<b>Variazioni 2011</b>						
Investimenti	164	3.728	3.482	249	29.804	37.427
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	71	7.996	1.903	53	(11.605)	(1.582)
Riclassifica Contributi	-	(4.258)	-	-	4.258	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(9.045)	(9.045)
Decrementi cespiti	-	(30)	(1.299)	(118)	-	(1.447)
Svalutazioni	-	-	(47)	-	265	218
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	30	1.260	113	-	1.403
Ammortamenti	(4.010)	(6.796)	(5.020)	(1.253)	-	(17.079)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.775)</b>	<b>670</b>	<b>279</b>	<b>(956)</b>	<b>13.677</b>	<b>9.895</b>
<b>31 dicembre 2011</b>						
Costo	26.373	87.098	71.049	20.603	45.424	250.547
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(304)	-	-	(344)
Contributo in conto capitale	-	(7.581)	-	(208)	(16.795)	(24.584)
Fondo ammortamento	(32.423)	(45.881)	(36.480)	(18.038)	-	(132.822)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>82.366</b>	<b>33.636</b>	<b>34.265</b>	<b>2.357</b>	<b>28.629</b>	<b>181.253</b>

Le principali variazioni del 2011 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 164 mila relativi, principalmente, alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;

- impianti e macchinari per Euro 3.728 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 439 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 903 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.617 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 769 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.482 mila, di cui Euro 3.210 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 272 mila per attrezzature varie e minute.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

La rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione	%
Macchine elettroniche	1.667	2.497	(830)	(33,24%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	624	716	(92)	(12,85%)
Automezzi ed autovetture	65	98	(33)	(33,67%)
Altre	1	2	(1)	(50,00%)
<b>Totale</b>	<b>2.357</b>	<b>3.313</b>	<b>(956)</b>	<b>(28,86%)</b>

Gli incrementi del 2011 pari ad Euro 249 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 204 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 45 mila.

Al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 45.424 mila, al lordo dei contributi concessi per lavori già eseguiti per Euro 16.795 mila, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzione di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte, pari ad Euro 4.335 mila;
- lavori per la realizzazione di potabilizzatori per Euro 37.966 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 16.795 mila al 31 dicembre 2011;
- contatori ed altri minori per Euro 3.123 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, quasi interamente ammortizzate, aventi un costo storico di Euro 1.447 mila ed un valore netto contabile di Euro 44 mila, si riferiscono per:

- Euro 1.267 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 180 mila relativi prevalentemente alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 139.310 mila (Euro 121.461 mila al 31 dicembre 2010) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 5.213 mila al 31 dicembre 2010) da partecipazioni in Società, per Euro 168 mila (Euro 176 mila al 31 dicembre 2010) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 133.929 mila (Euro 116.072 mila al 31 dicembre 2010) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2011 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
<b>31 dicembre 2010</b>				
Costo	5.213	2.115	-	7.328
Svalutazioni	-	(2.115)	-	(2.115)
<b>Valore di bilancio 2010</b>	<b>5.213</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.213</b>
<b>Variazioni 2011</b>				
Investimenti	-	45	-	45
Svalutazioni	-	(45)	-	(45)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>31 dicembre 2011</b>				
Costo	5.213	2.160	-	7.373
Svalutazioni	-	(2.160)	-	(2.160)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.213</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.213</b>

Nel corso del 2011 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2010 e l'unica movimentazione ha riguardato lo stanziamento e la svalutazione per le somme finali deliberate dall'assemblea dei soci a dicembre 2011 della società TESIMA s.p.a. in liquidazione, versate nei primi mesi del 2012.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato d'esercizio	Valore di carico
<b>Imprese controllate:</b>						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	100%	150	2.177	103	150
Pura Depurazione s.r.l	Bari	100%	10	5.816	597	10
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	2.020	519	5.053
<b>Totale imprese controllate</b>						<b>5.213</b>
<b>Imprese collegate:</b>						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47%	103	24	(59)	0
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>0</b>
<b>Totale Partecipazioni al 31/12/2011</b>						<b>5.213</b>

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2011.

Da un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza non emergono differenze negative significative, ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo è imputabile ad avviamento, confermato dal buon andamento economico della stessa partecipata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile d'esercizio e del patrimonio netto, rispettivamente, di Euro 782 mila ed Euro 7.855 mila, come risulta dal bilancio consolidato annuale.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 133.929 mila (Euro 116.072 mila al 31 dicembre 2010) ai versamenti effettuati a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “*Amortising swap transaction*”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all’apposito paragrafo relativo alle informazioni sul “*fair value*” nel paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare ammontano a Euro 116.071 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2011 è iscritta per un valore di Euro 7.502 mila (Euro 8.434 mila al 31 dicembre 2010) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2011 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 811 mila (Euro 899 mila al 31 dicembre 2010), determinato sulla base dell’andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	24.152	23.659	493	2,08%
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.960)	(20.721)	(239)	1,15%
Svalutazione	(725)	(725)	0	0,00%
<b>Saldo netto</b>	<b>2.467</b>	<b>2.213</b>	<b>254</b>	<b>11,48%</b>

L’incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 493 mila è relativo essenzialmente a Opere finanziate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche ed a Opere finanziate da ESEA emergenza idrica.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

### **Crediti**

#### **Crediti verso clienti**

Tale voce al 31 dicembre 2011 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2011	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2010	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	232.606	(49.377)	183.229	181.866	1.363	0,75%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	36.784	(10.250)	26.534	29.897	(3.363)	(11,25%)
per competenze tecniche e direzione lavori	6.075	(1.640)	4.435	5.286	(851)	(16,10%)
altri minori	163	0	163	122	41	33,61%
interessi di mora	17.362	(12.740)	4.622	7.336	(2.714)	(37,00%)
<b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>292.990</b>	<b>(74.007)</b>	<b>218.983</b>	<b>224.507</b>	<b>(5.524)</b>	<b>(2,46%)</b>
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<i>94.498</i>	<i>(3.940)</i>	<i>90.558</i>	<i>91.359</i>	<i>(801)</i>	<i>(0,88%)</i>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	10.374	0	10.374	11.175	(801)	(7,17%)
<b>Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>10.374</b>	<b>0</b>	<b>10.374</b>	<b>11.175</b>	<b>(801)</b>	<b>(7,17%)</b>
<b>Totale</b>	<b>303.364</b>	<b>(74.007)</b>	<b>229.357</b>	<b>235.682</b>	<b>(6.325)</b>	<b>(2,68%)</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2011, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2011 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>76.008</b>
Riduzione per utilizzi mora	(10.280)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti	(3.343)
Accantonamento per crediti commerciali	4.560
Accantonamento interessi di mora	7.062
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>74.007</b>

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2011 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi esuberanti. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Tale aspetto, tenuto conto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, testimonia l'impegno e l'attenzione poste in essere nella fase di realizzo dei crediti, anche tenuto conto delle nuove procedure implementate.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

#### Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 49.377 mila (Euro 46.611 mila al 31 dicembre 2010), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 80 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2011 (Euro 83 milioni al 31 dicembre 2010).

#### Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2011 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha

comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 10.250 mila (Euro 12.225 mila al 31 dicembre 2010).

#### Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.640 mila (Euro 1.214 mila al 31 dicembre 2010). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

#### Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 17.362 mila (Euro 23.294 mila al 31 dicembre 2010), include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2011. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2011 per Euro 12.740 mila (Euro 15.958 mila al 31 dicembre 2010) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

#### Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2011 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2010	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	79	-	79	336	(257)	(76,49%)
Pura Depurazione s.r.l	1.690	-	1.690	2.766	(1.076)	(38,90%)
ASECO S.p.A.	464	-	464	456	8	1,75%
<b>Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.233</b>	<b>-</b>	<b>2.233</b>	<b>3.558</b>	<b>(1.325)</b>	<b>(37,24%)</b>
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	280	0	280	421	(141)	(33,49%)
<b>Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>280</b>	<b>421</b>	<b>(141)</b>	<b>(33,49%)</b>
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.829</b>	<b>(316)</b>	<b>2.513</b>	<b>3.979</b>	<b>(1.466)</b>	<b>(36,84%)</b>

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. si riferiscono per Euro 71 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale e per Euro 8 mila a crediti di natura commerciale relativi a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione S.r.l. si riferiscono per Euro 1.126 mila a crediti di natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 564 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

I crediti finanziari verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 420 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 ed integrato nel 2010 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni. Si evidenzia che la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 280 mila. La voce crediti verso ASECO comprende, inoltre, crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi per Euro 324 mila.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione, totalmente svalutati già in precedenti esercizi a seguito della messa in liquidazione della società.

#### Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2011 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2010	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	14.591	38.485	(23.894)	(62,09%)
Altri crediti verso Erario	3	3	-	0%
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>14.594</b>	<b>38.488</b>	<b>(23.894)</b>	<b>(62,08%)</b>

La voce rispetto al 31 dicembre 2010 si è decrementata per Euro 23.894 mila essenzialmente per l'incasso del credito IVA 2009 e 2010.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2011 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila;
- IVA di periodo per Euro 13.975 mila;
- Interessi per Euro 319 mila su IVA chiesta a rimborso.

#### Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 6.325 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2010, e sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2011		Imposta Anticipata/Di fferita	Differenza Temporanea	31/12/2010	
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale			Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata /Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	57.445	27,5%	15.797	44.645	27,5%	12.277
Svalutazioni di Crediti	73.386	27,5%	20.181	71.765	27,5%	19.735
Altri minori	14.018	27,5%	3.855	12.005	27,5%	3.301
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	3.612	32,3%	1.167	2.408	32,3%	778
<b>Totale Teoriche Anticipate</b>	<b>148.461</b>		<b>41.001</b>	<b>130.823</b>		<b>36.092</b>
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(125.559)	27,5% - 32,32%	34.676	(107.897)	27,5% - 32,32%	29.767
<b>Valore Netto Anticipate</b>	<b>22.902</b>		<b>6.325</b>	<b>22.926</b>		<b>6.325</b>

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2011 per complessivi Euro 41.001 mila (Euro 36.092 mila al 31 dicembre 2010), di mantenere invariato (rispetto al precedente esercizio) il relativo credito per imposte anticipate ad Euro 6.325 mila. Tale prudenziale valutazione tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle suddette differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia che non permettono di prevedere con ragionevole certezza l'entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2011 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	38.796	(20.498)	18.298	11.451	6.847
Fornitori c/anticipi	316	-	316	209	107
Altri debitori	20.340	(9.515)	10.825	11.219	(394)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>74.946</b>	<b>(30.013)</b>	<b>44.933</b>	<b>38.373</b>	<b>6.560</b>
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	100.709	-	100.709	116.203	(15.494)
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>100.709</b>	<b>-</b>	<b>100.709</b>	<b>116.203</b>	<b>(15.494)</b>
<b>Totale</b>	<b>175.655</b>	<b>(30.013)</b>	<b>145.642</b>	<b>154.576</b>	<b>(8.934)</b>

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2010 di circa Euro 8.934 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2011 ed il 30 settembre 2011;
- incremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato al rilascio del fondo risultato eccedente in seguito a rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori, come di seguito dettagliato.

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2011 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 30.013 mila (Euro 37.605 mila al 31 dicembre 2010), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2011 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>37.605</b>
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(8.521)
Accantonamento	929
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>30.013</b>

Si evidenzia che la riduzione del fondo è dovuta alla rendicontazione di alcuni vecchi progetti che ha comportato la definizione di alcune partite.

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 38.796 mila al 31 dicembre 2011 (Euro 39.905 mila al 31 dicembre 2010), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate da AQP per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 20.498 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

**Altri debitori**

La voce iscritta per un valore netto di Euro 10.825 mila (Euro 11.219 mila al 31 dicembre 2010) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

**Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98**

La voce ammonta ad Euro 116 milioni (Euro 132 milioni al 31 dicembre 2010) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione	%
<b>Depositi bancari e postali :</b>				
Conto corrente postale	1.131	2.877	(1.746)	(61%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	324	316	8	3%
Altri conti correnti bancari	124.574	82.749	41.825	51%
<i>Totale Banche</i>	<i>124.898</i>	<i>83.065</i>	<i>41.833</i>	<i>50%</i>
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>126.029</b>	<b>85.942</b>	<b>40.087</b>	<b>47%</b>
Cassa Sede e Uffici periferici	39	41	(2)	(5%)
Assegni	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>126.068</b>	<b>85.983</b>	<b>40.085</b>	<b>47%</b>

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15,5 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2011 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

**RATEI E RISCNTI ATTIVI**

Ammontano a circa Euro 736 mila (Euro 826 mila al 31 dicembre 2010) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

### **Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo**

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2011, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2011		Totale	Saldo al 31-12-10
	Da 1 a 5	Oltre 5		
	<b>Scadenze in anni</b>			
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	38.734	100.709	116.203
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.491	883	10.374	11.175
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	280	-	280	421
<b>Totale</b>	<b>71.746</b>	<b>39.617</b>	<b>111.363</b>	<b>127.799</b>

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti nell'ATO di riferimento.

## **IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.11	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
<b>Riserve di capitale</b>					<b>0</b>
<b>Riserve di utili</b>					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817	0	0
<i>Riserva legale</i>	5.590	A B	5.590	0	0
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	0	0
- Riserva straordinaria	63.169	A B C	63.169	0	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	30.092	D	30.092	0	0
<b>Totale riserve</b>	<b>153.962</b>		<b>153.962</b>	<b>0</b>	<b>12.250</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>39.987</b>		<b>39.987</b>		
<b>Totale</b>			<b>193.949</b>		
<b>Non distribuibili</b>			<b>128.781</b>		
<b>Distribuibili</b>			<b>65.168</b>		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2011, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

### **Riserva legale**

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

### **Riserva statutaria**

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

### **Riserva straordinaria**

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi antecedenti il 2010 come da delibere assembleari.

### **Riserva di conguaglio capitale sociale**

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

### **Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2/2009**

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

**Risultato dell'esercizio**

Accoglie il risultato dell'esercizio.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/2011	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2011
<b>Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili</b>	<b>1.297</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>1.295</b>
<b>Fondo imposte, anche differite</b>	<b>2.946</b>	<b>(821)</b>	<b>668</b>	<b>2.793</b>
<b>Altri fondi:</b>				
a per rischi vertenze	48.989	(9.170)	19.393	59.212
b per oneri personale	10.227	(4.097)	5.825	11.955
c fondo oneri futuri	7.571	(1.735)	2.465	8.301
d fondo oneri statutari	515	0	1.672	2.187
<b>Totale altri fondi</b>	<b>67.302</b>	<b>(15.002)</b>	<b>29.355</b>	<b>81.655</b>
<b>Totale</b>	<b>71.545</b>	<b>(15.825)</b>	<b>30.023</b>	<b>85.743</b>

**Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili**

Il fondo al 31 dicembre 2011 è essenzialmente relativo allo stanziamento al fondo integrativo di previdenza (Euro 907 mila) effettuato in relazione dell'applicazione del D. Lgs. 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75), per la quota a carico della Società.

**Fondo imposte, anche differite**

Le imposte differite al 31 dicembre 2011 ammontano a circa Euro 2.793 mila (Euro 2.946 mila al 31 dicembre 2010) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2011:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2010	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2011
interessi attivi di mora su consumi	10.654	2.429	(2.928)	10.155
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>10.654</b>	<b>2.429</b>	<b>(2.928)</b>	<b>10.155</b>

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2011 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/10	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/11
interessi attivi di mora su consumi	2.930	668	(805)	2.793
<b>Totale differite</b>	<b>2.930</b>	<b>668</b>	<b>(805)</b>	<b>2.793</b>

La voce comprendeva al 31 dicembre 2010 anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla Guardia di Finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009 e pagate nel 2011. Si evidenzia che a conclusione della suddetta verifica, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria aveva emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2009. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguardava la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi (in particolare sul prestito obbligazionario). Sulla base dei pareri di consulenti fiscali, già dal precedente esercizio 2009 si era valutato che la contestazione potesse, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso era stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, nelle more del procedimento ed in attesa dello sviluppo, non si era ritenuto di effettuare alcun accantonamento a fondo imposte. Nei primi mesi del 2011 la Direzione Regionale Puglia della Agenzia delle Entrate, accogliendo le tesi della Società, ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il suddetto Processo Verbale di Costatazione.

Si evidenzia che è in corso una verifica tributaria dell'Agenzia delle Entrate sull'anno 2008. Al momento non sono emersi rilievi significativi.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

#### **Fondo per rischi vertenze**

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2011 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 19.393 mila.

Nel corso del 2011 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 9.170 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

#### **Fondo per oneri personale**

Al 31 dicembre 2011 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 8.281 mila (Euro 6.625 mila al 31 dicembre 2010) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.547 mila (Euro 3.476 mila al 31 dicembre 2010). La competenza 2011 verrà erogata nel 2012 dopo l'approvazione del bilancio.

Nel corso del 2011 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.097 mila per transazioni concluse con il personale e per l'erogazione a luglio 2011 della componente variabile della retribuzione di competenza 2010.

#### **Fondo oneri futuri**

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 8.301 mila (Euro 7.571 mila al 31 dicembre 2010) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, limitatamente alla franchigia assicurativa a carico di AQP.

#### **Fondo oneri statutari**

In coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della società, anche per il 2011 l'Organo amministrativo ha ritenuto di accantonare un importo determinato nella misura massima prevista dallo Statuto Sociale, ossia pari ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato, in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del S.I.I. a condizioni agevolate da parte degli utenti economicamente disagiati. Pertanto, l'importo accantonato nel 2011 è pari ad Euro 1.672 mila.

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, che assommava a n. 1.436 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 2.804 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2011 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>25.691</b>
Indennità liquidate nell'esercizio	(967)
Anticipi erogati	(410)
Quota stanziata a conto economico	3.819
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(2.804)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(1.151)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>24.178</b>

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2011 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/11	Incem.	Decrem.	Unità al 31/12/2011	Media di periodo
Dirigenti	34	0	(1)	33	34
Quadri	61	1	(5)	57	59
Impiegati/operai	1.374	24	(52)	1.346	1.360
<b>Totale</b>	<b>1.469</b>	<b>25</b>	<b>(58)</b>	<b>1.436</b>	<b>1.453</b>

**DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

**Obbligazioni** – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 che di fatto ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

**Cross currency swap**: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

**Interest rate swap:** data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

**Sinking Fund:** AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti precedentemente commentate:

- 1) Cross-currency swap;
- 2) Interest rate swap;
- 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" (valore di mercato) al 31 dicembre 2011 dei derivati post ristrutturazione, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "fair value" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.